

N. 100/2026
del Reg. Delibere

DELIBERA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N.100 DEL 27.05.2026

Oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

L'anno DUEMILAVENTISEI, il giorno VENTISETTE del mese di MAGGIO, alle ore 15.55, presso la Sala della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Integrale Compensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, si è riunita la Deputazione Amministrativa convocata, a mezzo pec, con nota n.6776 DEL 21/05/2026.

Su delega del Direttore Generale, ing. Francesco Gregorio, ai sensi dell'art.27 dello Statuto consortile, la dott.ssa Nicolina Lamberti, Vice Direttore Generale dell'Area Amministrativa, svolge le funzioni di segretario verbalizzante, pertanto, procede all'appello nominale.

Risultano presenti:

D'ANGELO Mario Rosario – Presidente
GAMBARDELLA Gaetanino – vicePresidente
ODIERNA Damiano
RUSSO Ferdinando
SESSA Domenico
STRIANESE Oreste

Risultano assenti i deputati ESPOSITO Giuseppe, SCARFO' Francesco e SENATORE Giuseppe.

Assistono ai lavori della D.A. il Direttore Generale, ing. Francesco Gregorio, nonché, per il Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente, dr Antonio Sanges e la dott.ssa Erminia Palmieri.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente punto all'o.d.g:

Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

Visto:

- la Legge 6 novembre 2012 n.190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione;
- con D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, e successive modificazioni, in esecuzione di quanto previsto dall'art.1, comma 35, della legge n.190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, estesi successivamente agli Enti di diritto pubblico non territoriali, e quindi ai Consorzi di Bonifica, ai sensi dell'art.24-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114 convertito nella Legge. n.114 dell'11 agosto 2014;
- la L. n.114/2014 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", pone gli obblighi vigenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione venivano estesi anche agli enti di diritto pubblico non territoriali, fra i quali rientrano i Consorzi di bonifica come

chiarito dal successivo comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2015 che ha chiamato i Consorzi di bonifica al rispetto degli obblighi derivanti dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013;

- il D.lgs. n.97/2016 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della l. 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* ha ridefinito l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza inserendo nel D.lgs. 33/2013 l'art.2-bis nel quale si sancisce che la medesima disciplina prevista per le Pubbliche Amministrazioni trova applicazione, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici;
- l'art.1 comma 8 della citata legge dispone che *"L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione"*. Il suddetto Piano contiene l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- con determinazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.1134 dell'8/11/2017 sono state dettate specifiche tecniche in ordine all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza negli Enti pubblici economici, nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato di cui all'art.2 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013;

Vista:

- la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.330 del 19.12.2024, con la quale veniva nominato il Direttore Generale del Consorzio, ing. Francesco Gregorio, quale Responsabile Anticorruzione per il Consorzio, in ottemperanza a quanto disposto all'art.15 del Decreto Legislativo n.39/2013 collegato alla Legge 190/2012;
- la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n.32 del 28.01.2026 con la quale è stato adottato lo Schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 comprensivo della sezione relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e se ne disponeva la pubblicazione sul sito istituzionale;

Considerato che:

- l'art.6, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 prevede che *"per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno sono tenute ad adottare il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto dei contenuti del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n.190"* sulla scorta dei quali venivano in precedenza approvati rispettivamente il Piano integrato della performance - Piano degli obiettivi ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.);
- il *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* di cui al D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* ha individuato gli adempimenti assorbiti dal piano e precisamente:
 - a) articolo 6, commi 1, 4 (*Piano dei fabbisogni*) e 6, e articoli 60-bis (*Piano delle azioni concrete*) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;
 - b) articolo 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n.244 (*Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio*);
 - c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (*Piano della performance*);
 - d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, n.190 (*Piano di prevenzione della corruzione*);
 - e) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n.124 (*Piano organizzativo del lavoro agile*);
 - f) articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 (*Piani di azioni positive*);

- il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n.132, recante "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" definisce all'art.2 la composizione del Piano integrato di attività ed organizzazione;

Considerato inoltre che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA) è stato approvato definitivamente il 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell'Autorità con la delibera del 17 gennaio 2023, n.7 a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023;
- con delibera n.605 del 19 dicembre 2023 il Consiglio dell'ANAC ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2023 al PNA 2022;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2026-2028 potrà quindi essere oggetto di successivi affinamenti ed aggiornamenti anche a seguito di approfondimenti, modifiche organizzative e adeguamenti alle normative;

Visto lo Schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2026-2028 (*che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma che per ragioni di opportunità non viene materialmente allegato bensì depositato agli atti dell'ufficio competente*), proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, recante le misure di prevenzione da adottare nelle aree a rischio e le misure di attuazione della trasparenza anche alla luce delle numerose modifiche intervenute in materia per effetto del D.lgs.97/2016 e tenuto conto delle prescrizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la citata delibera n.831 del 03/08/2016;

Visto che l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione" - l'adozione di un primo schema di PIAO e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva - questa Amministrazione ritiene di adottare in data odierna la "prima ipotesi" di P.I.A.O. comprensivo della sezione relativa al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2026-2028; quindi, il suddetto piano rimarrà depositato e pubblicato per almeno n.30 giorni allo scopo di raccogliere suggerimenti circa i contenuti del documento definitivo; lo schema definitivo sarà approvato entro la fine del mese di aprile;

Preso atto che in ragione della particolare natura giuridica dei Consorzi di Bonifica, si sono resi necessari adattamenti ed interpretazioni delle vigenti disposizioni, che hanno consentito di rendere maggiormente efficace l'applicazione del Piano alla realtà consortile;

Considerato che detto Piano definisce un piano strategico per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e, pertanto, risponde alle finalità stabilite dalla normativa in materia;

Ritenuto tale Piano meritevole di approvazione;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del predetto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.1 della legge n.190/2012 e successive modifiche;

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

Visto lo Statuto;

Visto la L.R. n.7/2025;

Sentito il parere favorevole del Direttore dell'Area Tecnica ing. Gerardo Gustato, del Direttore dell'Area Amministrativa dott. Nicolina Lamberti e del Direttore Generale ing. Francesco Gregorio;

Dopo l'ampia discussione di cui al relativo verbale, la **Deputazione Amministrativa**, all'unanimità,

DELIBERA

- 1) quanto sopra riportato forma parte integrante del presente deliberato e deve intendersi qui integralmente trascritto;
- 2) **Di approvare** il PIAO (*Piano Integrato di attività e Organizzazione*), inteso come un documento unico di programmazione e governance che accorpa il Piano di Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e dell'Integrità (*PTPCTI*) ed il Piano del Lavoro Agile (*POLA*), proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, recante tra l'altro le misure di prevenzione nelle aree a rischio e le misure di attuazione della trasparenza anche alla luce delle numerose modifiche intervenute in materia per effetto del d.lgs. 97/2016 e tenuto conto delle prescrizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n.831 del 03/08/2016, con la delibera n.1134 del 07/11/2017, con delibera n.1074 del 21.11.2018 di approvazione delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e con delibera n.1064 del 13.11.2019 con la quale l'ANAC ha approvato in via definitiva il PNA 2019 fornendo indicazioni alle Pubbliche Amministrazioni ai fini dell'adozione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTCPT) per l'adozione delle misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs.vo 231/2001, in particolare per quanto riguarda le "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" e la "Rotazione del personale" ;
- 3) **Di disporre** la chiusura della procedura di consultazione del PIAO 2026-2028, aperta con Delibera della Deputazione Amministrativa n.32 del 28.01.2026 in quanto decorsi il termine di 30 giorni stabiliti;
- 4) **Di demandare** al Responsabile dell'Anticorruzione:
 - anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
 - gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art.50, comma 9 del Dlgs n.36/2023;
- 5) **Di dare atto**, altresì ai sensi dell'art.3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) – Sezione di Salerno, al quale è possibile i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Vice Direttore Generale Area Amministrativa
Dott.ssa Nicolina Lamberti

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Francesco Gregorio

IL PRESIDENTE
Avv. Mario Rosario D'Angelo